

Segreterie Regionali Campania

## Comunicato Open Access AOL Campania

Le scriventi OO.SS. sono state informate di alcune comunicazioni inusuali inviate dall'azienda. Dal "racconto" fornito dai lavoratori dell'AOL Campania, destinatari di tale missiva, come peraltro avviene anche in altre AOL anche se in forma verbale, si evince -complessivamente- un sostanziale equilibrio e correttezza della comunicazione.

Tuttavia, qualche dubbio emerge ed anche in modo palese, relativamente alle presunte azioni coercitive e punitive che scaturirebbero dal mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Linea. Ci pare quanto meno "strano" dichiarare che, qualora non fossero raggiunti gli standard prefissati dal "Weekly Aou", questo determinerebbe una paventata azione disciplinare.

Ci chiediamo: se fossimo in presenza di comportamenti tali da essere sanzionati questi sarebbero vagliati in base al mancato raggiungimento delle performance stabilite o perché semplicemente in violazione delle norme sancite all'articolo 46 tali da incappare nei provvedimenti previsti nell'articolo 47 e 48 sempre del CCNL?

Invece, se ci fosse un lavoratore che raggiunge tutte le performance previste a questo sarebbero concesse tutte le violazioni delle norme contrattuali?

È chiaro che per esigenze discorsiva si estremizzano i concetti, ma è proprio questo il paradosso a cui si arriva quando si trasmettono missive contenenti argomenti che esulano dal normale e corretto rapporto gestionale tra responsabile e collaboratore.

Segreterie Regionali Campania

Paventare azioni disciplinari che dovrebbe esercitare l'ufficio del personale resta eticamente ed aziendalmente scorretto. Tra l'altro la presunta inosservanza derivante dall'insufficienza dei dati conseguiti non è contemplata tra le cause che determinano sanzioni disciplinari, neanche per analogia!

Lo scopo del "Progetto Panda" è recuperare maggiore produttività e siamo d'accordo. Tuttavia, occorre tener presente che tale intesa, stipulata tra lavoratore e azienda, comporta vantaggi ed oneri per entrambi le parti in causa; comporta un'organizzazione quotidiana del lavoro specifica proprio per le caratteristiche insite dell'istituto stesso.

Per cui le costanti minacce rescissorie indirizzate ai lavoratori applicati al "Progetto" risultano fuori luogo e generanti di stress ed insicurezza che sicuramente non producono prestazioni "*performanti*" come invece viene richiesto.

In una fase estremamente delicata per la Telecom, le scriventi OO. SS. auspicano la ripresa di un corretto rapporto collaborativi -reciproco- al fine di superare ogni difficoltà con senso di responsabilità e rispetto per tutte le parti.

Napoli, 8 febbraio 2013

Le Segreterie Regionali  
SLC-CGIL FISTEL-CISL UILCOM-UIL